

Finti malati a S. Silvestro, metro a rischio. L'Atac allerta le Asl per inviare le visite fiscali in caso di assenze improvvise. Tronca: «Ora basta brutte figure».

I sindacati dei vigili trovano un'intesa con il Campidoglio per il gettone di presenza durante la notte di Capodanno. Slitta invece l'accordo in Atac, tanto che l'azienda ha deciso di preallertare le Asl per attivare le visite fiscali, in caso di assenze per malattia dell'ultimo minuto.

LA RIUNIONE

Ieri le sigle dei pizzardoni hanno incontrato il subcommissario del Comune, Jolanda Rolli per programmare l'organizzazione del Corpo negli eventi di fine anno ed evitare che si ripetano le diserzioni di massa dello scorso anno. In nottata Cgil, Cisl e Uil hanno firmato l'intesa: saranno schierati 1.120 uomini della Polizia locale tra il 31 dicembre e il 1 gennaio, dislocati nei 5 concerti in programma (ai Fori e ai 4 capolinea di metro A e B) e alla Fiera di Roma per l'Amore Festival. Stanziamento: 300mila euro (15 euro l'ora ad agente). Incassato l'ottimo risultato, il commissario Francesco Paolo Tronca ha espresso grande soddisfazione. «Ora lavoriamo con lo stesso atteggiamento positivo dell'apertura del Giubileo».

Tutto risolto? Il difficile in realtà viene ora, come spiega Giancarlo Cosentino, segretario della Fp-Cisl di Roma. «Ora sarà una sfida riuscire a trovare oltre mille agenti disponibili a lavorare, in così poco tempo. Anche se ora, grazie all'accordo che abbiamo raggiunto, chi lavorerà troverà condizioni migliori». Oggi intanto l'Ospol incontrerà il prefetto Gabrielli.

LE MISSIVE

In Atac intanto sale l'allarme per le defezioni dei macchinisti nei turni di Capodanno. Per questo ieri la municipalizzata dei trasporti ha deciso di inviare una lettera alle Asl per preallertarle su possibili malattie tra i macchinisti la notte del 31 dicembre, in modo da poter attivare il prima possibile le visite fiscali. Nella missiva vengono anche menzionati i quartieri dove abitano i conducenti che dovrebbero prestare servizio. Gli interventi degli ispettori in questo modo, se necessari, potranno essere ancora più rapidi.

IL PERICOLO

L'obiettivo è evitare le finte malattie. Nell'azienda il clima è sempre più teso. Ieri non si è riusciti a trovare un'intesa sul bonus che dovrebbe andare ai dipendenti che lavoreranno a San Silvestro. La riunione è stata posticipata a oggi. Una cosa è certa: non si è trovato nessun conducente disponibile a lavorare volontariamente nei turni speciali per permettere alla metro di chiudere alle 3 di notte. Ecco perché, per il 31 dicembre, l'azienda ha deciso di rimodulare gli orari di lavoro di tutti i macchinisti che figuravano già in servizio, in via ordinaria, fino alle 23.30 e di spalmarli fino alle 3 (la partenza dell'ultima corsa dai capolinea è alle 2.30). Ma ora si teme che qualche conducente, per protesta, possa comunicare all'ultimo l'assenza per motivi di salute per restarsene a casa al momento del countdown. Oltre 50 macchinisti hanno già chiesto il congedo parentale, altri ancora hanno prenotato una visita per donare il sangue o si sono fatti prolungare il permesso legato alla legge 104.

Ieri intanto il nuovo amministratore unico della partecipata, Armando Brandolese, si è insediato nel suo ufficio al sesto piano della sede di via Prenestina. A "scortarlo" nel quartier generale di Atac, c'era il commissario Tronca: «Roma non merita questa brutta immagine sul fronte dei trasporti. Dobbiamo fare fronte comune per migliorare la situazione, affidandoci alla professionalità di tutti».

Simone Canettieri